



LA PAROLA AL PRESIDENTE

Anche quest'anno 2006 è trascorso, e con esso si esaurisce il mandato del Consiglio Direttivo, ed è naturale tracciare un bilancio di questi tre anni, che sembrano volati. Il tempo scorre velocemente ma pensandoci bene, per quanto riguarda la nostra Associazione, è stato un triennio denso di impegni che il Consiglio Direttivo ha portato a termine al meglio delle proprie possibilità. Io personalmente penso che siano stati tre anni importanti per l'Associazione, che ha tenuto alto il proprio nome e ha ottenuto traguardi di rilievo.

Purtroppo quest'ultimo anno, mi riferisco al periodo invernale, è stato tragico per tutti a causa di una lunga serie di incidenti mortali, sia sulle Apuane sia sull'Appennino, ed è terminato peggio con la tragica scomparsa del nostro socio ed amico, compagno di tante escursioni, Stefano Pardini.

Ma lasciamo questo triste argomento e passiamo ad analizzare il triennio.

L'obiettivo più bello ed importante noi ce lo eravamo proposto proprio sul n. 17 di questa nostra rivista, e cioè la realizzazione della **Traversata delle Frazioni Camaioresi**, vecchio progetto dell'Associazione fin dagli anni 80, che abbiamo realizzato nel migliore dei modi. Questa importante opera, che tanto ci ha impegnato, è terminata. Il sentiero, dalla frazione di S. Lucia a quella di Fibbiano Montanino, è completamente segnato e quindi reso percorribile compreso il raccordo da Fibbiano a Gombitelli. La traversata nel periodo estivo è stata percorsa da diversi escursionisti e da gruppi, e ci ha fatto piacere ricevere i loro complimenti per il nostro lavoro. Resta però una cosa importante, indispensabile, da fare ed è la pubblicizzazione che dovrà essere uno degli obiettivi primari del nuovo Consiglio Direttivo. Per quanto riguarda la parte finanziaria, questo triennio ha visto un incremento di liquidità, naturalmente contenuto perché non è questo il nostro fine, che però in futuro permetterà all'Associazione di affrontare le eventuali spese con tranquillità. Cosa assai importante il numero dei soci è cresciuto e si è stabilizzato, cosa di notevole rilievo, oltre i 300, distribuiti in tutta la Versilia e non solo.

L'escursionismo come al solito è stato trainante, con la solita alta affluenza di partecipanti alle escursioni, che hanno avuto tutte una buona riuscita. Questo grazie all'impegno di tutti i Direttori di gita e ai collaboratori, che è giusto qui ringraziare pubblicamente; senza queste persone tutto ciò non sarebbe stato possibile. Personalmente mi ha favorevolmente sorpreso la

partecipazione di ben 27 persone all'escursione dell'8 di Ottobre '06 alla ferrata del monte Contrario, escursione considerata impegnativa. Siamo orgogliosi che tanti escursionisti, alcuni anche assai esperti, abbiano scelto l'Associazione, segno indubbio di fiducia. La Baita "D. Barsi", resa più sicura e vivibile da diverse migliorie, ha avuto un notevole incremento di presenze. Ci è stata richiesta in affitto da soci e da diversi gruppi simili al nostro. Tutte e tre le Feste della Patata sono riuscite molto bene, grazie alle buone condizioni meteorologiche, ma soprattutto grazie all'impegno profuso dalle persone che si sono prestate e che anche loro devono essere pubblicamente ringraziati.

Gli incontri culturali, compreso i Giovedì degli Amici della Montagna, grazie alla loro buona qualità hanno sempre avuto un buon riscontro di pubblico e c'è di che essere contenti.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente montano, le cose non sono andate per il meglio, anche perché il Comitato di Tutela delle Alpi Apuane, alle cui riunioni abbiamo sempre partecipato, forse perché frazionato in una miriade di associazioni, sembra ormai avere esaurito la sua azione. Purtroppo gli interessi in campo sono enormi, e bisogna capire che è veramente difficile avere dei risultati. Per quello che riguarda il nostro territorio, abbiamo fatto le abituali rimostranze per l'ormai annoso problema delle vacche del Prana e della Cooperativa Casa Bianca. Bisogna dire che le bestie sono notevolmente diminuite, e speriamo che la prossima Amministrazione Comunale riesca a risolvere del tutto questa scandalosa situazione. Purtroppo le dolenti note non finiscono qui, altro problema, non meno importante, sta emergendo in tutti i suoi risvolti negativi e quello del proliferare della pratica del trail sui nostri monti. Ci siamo già interessati diverse volte di questo problema con il Sig. Sindaco affinché proibisca l'accesso di queste moto, ed è nella sua facoltà farlo, che devastano in maniera pesante i sentieri. Però i successi non si ottengono da soli, sarebbe indispensabile che anche le altre associazioni scendessero in campo.

Il Presidente
Mario Petrucci